



RIMINI CITTÀ MOBILE SENZ'AUTO

Rimini sta perseguendo una vera e propria "rivoluzione urbana" nel segno della riduzione drastica del consumo di suolo e di una rinnovata attenzione all'ambiente. In questo quadro, la mobilità occupa un ruolo di primo piano quale elemento strategico di questa nuova visione. A maggior ragione, considerata la natura fortemente turistica di Rimini, città che durante l'estate, arriva a contare 1 milione e mezzo di visitatori, con conseguenti problemi di gestione del traffico e di aumento delle emissioni inquinanti.

Per questo, una revisione sostanziale è in atto per riorganizzare la mobilità nelle tre principali "direzioni" turistiche del territorio di Rimini:

- Il lungomare
- Il centro storico
- L'entroterra

L'obiettivo è quello di ridurre considerevolmente il numero delle auto circolanti e di incentivare l'uso di mezzi alternativi sostenibili e della bicicletta, diminuendo l'inquinamento ambientale.

Nell'ambito del progetto europeo MOBILITAS - Mobility for nearly-zero CO₂ in Mediterranean tourism destinations, Rimini ha deciso di realizzare una prima azione di sensibilizzazione per promuovere la mobilità turistica sostenibile nell'immediato entroterra, attraverso l'itinerario ciclabile del parco naturale ex In. Cal System.

RIMINI – MOBILE CITY, WITHOUT A CAR

Rimini is pursuing a real "urban revolution" in the sign of the drastic reduction in consumption of soil and renewed attention to the environment. In this picture, mobility plays a prominent role as a strategic element of this new vision. This is particularly important considering the highly tourism-friendly nature of Rimini, a city which, during the summer, hosts 1.5m visitors, with the consequent problems of traffic congestion and the subsequent increase in polluting emissions.

For this reason, a substantial revision is underway, to reorganise mobility in the three main tourist areas in the area of Rimini:

- The Seafont
- The historical centre
- The hinterland

The objective is to reduce considerably the number of circulating cars and to encourage the use of sustainable alternatives and bicycles, decreasing environmental pollution.

Within the European "Mobilitas" project – Mobility for nearly-zero CO₂ in Mediterranean tourism destinations, Rimini has decided to realise a first sensitive action to promote sustainable tourism mobility in the immediate hinterland through the cyclable natural park itinerary ex In. Cal. System.



The MOBILITAS project, financed through the European Commission, under the MED 2014-2020 programme, involves 7 Mediterranean countries and 10 regions, affected by intense tourism flows that put great pressure on transport infrastructure and mobility. The traffic congestion, affects all these areas, producing negative effects in terms of atmospheric pollution, CO₂ emissions, noise, health, poor road safety and lack of attractiveness of the city.

To deal with these issues, the project first develops scenarios to allow policy makers and stakeholders a better understanding of the effects deriving from different policy choices. Moreover, thanks to the anticipated pilot actions that introduce sustainable tourism mobility policies, electric vehicles, shared transport solutions and IT tools, the aim is to promote concrete measures for the reduction of traffic.

propone l'obiettivo di promuovere misure concrete per la RIDUZIONE DEL TRAFFICO. soluzioni di trasporto condiviso, strumenti di Information Technology, Mobilitas, ci si PILOTA, che introducono politiche di mobilità turistica sostenibile, veicoli elettrici, degli effetti derivanti da scelte politiche differenti. Inoltre grazie alle previste AZIONI RI per consentire ai responsabili politici e agli stakeholder una migliore comprensione. Per affrontare queste problematiche, il progetto elabora innanzitutto, una serie di SCENARI di trasporto e sulla mobilità. La congestione del traffico, interessa tutte queste aree producendo effetti negativi in termini di inquinamento atmosferico, emissioni di CO₂, rumore, salute, scarsa sicurezza stradale nonché perdita di attrattività delle città.

Il progetto MOBILITAS, co-finanziato dalla Commissione Europea nell'ambito del programma MED 2014-2020, coinvolge 7 paesi del Mediterraneo e 10 regioni, interessati da flussi turistici intensi che determinano una grande pressione sulle infrastrutture di trasporto e sulla mobilità. La congestione del traffico, interessa tutte queste aree producendo effetti negativi in termini di inquinamento atmosferico, emissioni di CO₂, rumore, salute, scarsa sicurezza stradale nonché perdita di attrattività delle città.

MOBILITAS - MOBILITY FOR NEARLY-ZERO CO₂ IN MEDITERRANEAN TOURISM DESTINATIONS



The Valmarecchia, historically the land of the Malatesta and the Montefeltro, represents one of the most important Emiliano-Romagnolo Apennine hinterlands, for its values and expressed potential. From the symbolic gate represented in Rimini by the Tiberius Bridge, the valley rises along the river from the Marecchia to the edges of Tuscany and the Marche region.

On the environmental and landscape level, the Valmarecchia has a very substantial heritage, ranging from the water resource to the geomorphologic features with limestone out of which rise castles. There are also oases for the protection of fauna, extensive Site of Community Importance, and Special Protection Areas extending to the inter-regional Park of Sasso Simone e Simoncello, which offers one of the most aesthetically pleasing forests in Europe. Similar importance is represented by cultural heritage, art and social history, from the system of rocks and castles to the churches, from museums to rural culture, from the Franciscan tradition to the Renaissance landscapes of Piero della Francesca and Leonardo da Vinci to the world of Tonino Guerra.

La Valmarecchia, storicamente terra dei Malatesta e dei Montefeltro, rappresenta una delle aree più importanti dell'entroterra appenninico emiliano-romagnolo per l'insieme di valori che detiene e per le potenzialità che esprime. Dalla "porta" simbolica rappresentata a Rimini dal Ponte di Tiberio, la vallata risale lungo tutto il corso del fiume Marecchia fino ai confini con la Toscana e le Marche.

Sul piano ambientale e paesaggistico, la Valmarecchia possiede un patrimonio molto consistente che spazia dalla risorsa acqua, alle caratteristiche geomorfologiche con gli allineamenti calcarei su cui si ergono i diversi castelli; vi sono inoltre Oasi di Protezione Faunistica, ampi Siti di Importanza Comunitaria e Zone di Protezione Speciale sino ad arrivare al Parco Interregionale del Sasso Simone e Simoncello, che offre uno dei boschi di cerro più estesi d'Europa. Analoga importanza è rappresentata dal patrimonio culturale, artistico e storico sociale: dal sistema di rocche e castelli alle pievi, dai musei alle testimonianze della cultura rurale, dalla tradizione francescana ai paesaggi rinascimentali di Piero della Francesca e Leonardo da Vinci al "mondo" di Tonino Guerra.

LA VALMARECCHIA

IL PARCO NATURALE DELLA EX CAVA IN.CAL. SYSTEM SUL MARECCHIA

Il parco naturale delle ex-cave In.Cal.System si trova a pochi chilometri dal centro storico di Rimini, ai piedi di una delle vallate di maggiore qualità paesaggistica e potenziale turistico di tutta la regione Emilia-Romagna. Situato ai bordi del fiume Marecchia tra le località S.Martino dei Mulini e Spadarolo, il parco si sviluppa su circa 37 ha ed è raggiungibile dalla città dal sentiero ciclo-naturalistico del fiume.

L'area è caratterizzata dalla presenza di due bacini artificiali originati dall'attività estrattiva a ridosso del corso del Marecchia e il suo nome – In.Cal. System – prende il nome dall'impresa che per vent'anni prelevò sabbie e ghiaie impiegate nel settore dell'edilizia.

Grazie ai suoi habitat di grande valore naturalistico, il parco è ricompreso nel Sito di Importanza Comunitaria di Torriana-Montebello-Fiume Marecchia, della Rete Natura 2000.

L'area è recintata e presenta due accessi principali: il primo, verso il fiume, è direttamente connesso al sentiero naturalistico del Marecchia che, partendo da Rimini - San Giuliano, collega in bicicletta il mare e il centro storico della città con l'entroterra; l'altro punto di accesso, carrabile, è la via Savina, una laterale della via Marecchiese – la strada provinciale che collega Rimini alla Valmarecchia.

THE NATURAL PARK OF THE FORMER QUARRY – IN.CAL. SYSTEM ON THE MARECCHIA

The natural park of the former quarry can be found a few kilometres from the historical centre of Rimini, at the foot of the most valued valleys and tourist potential of the entire Emilia-Romagna region. Located at the edge of the river Marecchia between the towns of S.Martino dei Mulini and Spadarolo, the park extends over 37 hectares and is accessible to the city by the natural cycle trail along the river.

The area is characterised by the presence of two artificial basins from the mining activity close to the seashore and its name – In.Cal.System- comes from the company, which for twenty years, took sand and gravel for the building industry.

Thanks to its habitat of great naturalistic value, the park is included in the Site of Community Importance of Torriana-Montebello-River Marecchia, of the nature network 2000.

The area is fenced and has two main access points; the first, towards the river, and directly connected to the Marecchia nature trail, which starts from San Giuliano in Rimini, and connects by bicycle, the sea and the historical centre with the hinterland. The other access point is Savina street, which runs lateral to via Marecchiese, the main road connecting Rimini to Valmarecchia.

LA STORIA

L'area dell'In.Cal. System era già nota in epoca romana. Indagini archeologiche effettuate negli anni '80 del secolo scorso, durante lavori di escavazione, hanno localizzato in quest'area un insediamento rustico conosciuto come Cava Sarzana, risalente in parte al I secolo a.C. e, in parte, al III secolo d.C.. I materiali recuperati negli scavi sono tuttora conservati presso il Museo della città di Rimini. Con la caduta dell'impero romano, i centri del fondovalle vennero abbandonati in favore di presidi fortificati deputati al controllo del territorio della Valmarecchia, come Santarcangelo, Poggio Berni, Torriana, Montebello, Verucchio, che hanno caratterizzato lo sviluppo insediativo fino ai giorni nostri. Con la ricostruzione e il boom edilizio postbellici, il lungofiume del Marecchia venne occupato da numerose cave di ghiaia per rifornire i cantieri della costa. Anche l'area In.Cal. System divenne, alla fine degli anni '60, una cava. Negli anni '80, giunse all'esaurimento e venne riconsegnata al Comune. Con l'abbandono dell'attività estrattiva, le aree di scavo, collocate su una falda freatica, si sono riempite d'acqua fino a formare due laghi. Dalla fine degli anni '80 l'area è rimasta inutilizzata, a parte due interventi di forestazione effettuati dalla Provincia di Rimini. Oggi i bacini si presentano come zone umide ricolonizzate da parte della flora e della fauna originarie. Nelle ex cave si sono verificate nidificazioni di grande interesse naturalistico al punto che nel 2009 l'area è stata inclusa nel Sito di Importanza Comunitaria di Torriana, Montebello e fiume Marecchia.

HISTORY

The In.Cal System area was already known in Roman times. Archeological surveys carried out in the 1980s during excavation works, uncovered an old settlement known as Cava Sarzana, dating back partly to the first century BC and partly to the third century AD. The materials recovered from the excavation, are still preserved in Rimini's city museum. With the fall of the Roman empire, the bottoms of the valleys were abandoned in favour of fortified guardians who were in charge of controlling the territory of the Valmarecchia, such as Santarcangelo, Poggio Berni, Torriana, Montebello and Verucchio, which have characterised settlement development up to the present day. With the reconstruction and the post-war building boom, the river Marecchia was occupied by numerous gravel quarries to supply the coastal area. Even this area became a quarry in the late 1960s and by the 1980s after exhaustion of the supplies, was returned to the city. With the abandonment of the mining activity, the excavation areas, which were located above groundwater, refilled with water to form two lakes. At the end of the 1980s the area remained un-used, partly due to the forestation interventions carried out by the province of Rimini. Today, the basins are like recolonized wetlands, covered by native flora and fauna. In the former quarries, there were nests of great natural interest to the point that in 2009, the area was included in the Site of Community Importance of Torriana, Montebello and river Marecchia.

I LAGHI DI CAVA E LA VEGETAZIONE

La maggior parte dell'area, oltre 20 ettari su 37 totali, è occupata dai due laghi. Il maggiore si estende per 19 ettari ed è profondo ca. 10 m mentre il bacino minore occupa circa un ettaro e mezzo. La presenza dell'acqua, pur con variazioni, è una costante per tutto l'anno in entrambi i laghi. Per questo motivo buona parte dei bacini – dove le acque sono meno profonde – sono popolati da vegetazione igrofila spontanea, in maggior parte salici. Tra il bordo del fiume e l'ingresso all'area, dal lato del sentiero naturalistico, si sviluppano erbee a carattere pioniero, arbusteti a salici. Le aree in corrispondenza di depressioni e fossati e in prossimità dei due bacini, più ricche di acqua e umidità, presentano prati umidi o associazioni palustri ai cui bordi, dove le acque raggiungono maggiore profondità, si rilevano canne palustri, mentre lungo le rive, dove le acque sono meno profonde, sono insediate piante acquatiche.

THE QUARRY LAKES AND VEGETATION

The majority of the area, more than 20 hectares on a total of 37 hectares, is occupied by two lakes. The larger one extends to 19 hectares with a depth of 10m while the smaller one occupies one and a half hectares. The presence of water, albeit with variations, is a constant throughout the year in both lakes. As a result, most of the basins, where the water is shallower, are populated by spontaneous hydrophilic vegetation. Between the edge of the river and entrance to the area, from the side of the nature trail, grow herbaceous plants, shrubs and willows. The areas in depressions and ditches in proximity to the two basins, and richer in water and moisture, have damp meadows or wetlands. At the edge of the wetlands, there are marshes where the water is deeper, while along the banks where the water is shallower, you can find aquatic plants.



IL PROGETTO DI RECUPERO E LA COMUNITÀ LOCALE

L'intervento di recupero e risanamento ambientale dell'ex-cava In.Cal. System ha riconsegnato alla collettività un patrimonio ambientale dal grande valore ecologico, paesaggistico e storico culturale, da fruire in completa sicurezza con finalità turistiche e didattico-ambientali, nel rispetto degli equilibri dell'area in corso di rinaturalizzazione.

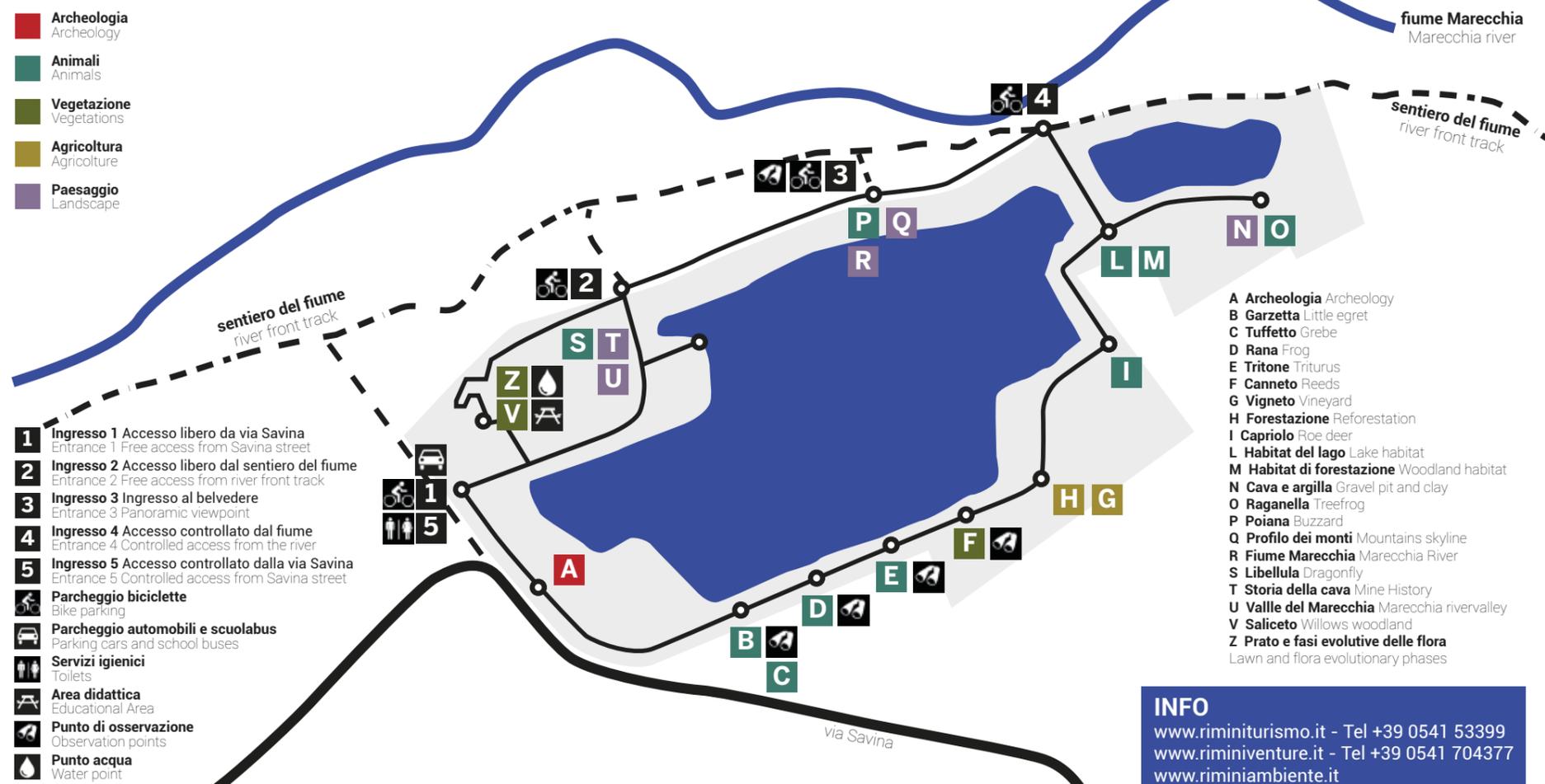
L'intervento di recupero e valorizzazione dell'ex-cava è stato ideato e condiviso all'interno di un processo partecipativo rivolto al mondo associativo, le scuole, i musei e agli abitanti del territorio.

I partecipanti agli incontri e gli esperti dell'area sono stati invitati a riflettere insieme sul 'destino' di questo sito arrivando a proporre possibili usi e interventi necessari alla fruizione pubblica – compatibili con la tutela naturalistica – sino ai principi del regolamento per la fruizione e il sistema dei percorsi, nonché una serie di forme di gestione e valorizzazione. Dopo un ampio dibattito, la proposta finale è stata sottoscritta dai partecipanti e l'area, come si presenta oggi – con percorsi, accessi, strutture attrezzate e strumenti informativi – è l'esito tangibile di un intenso e articolato processo di progettazione condivisa.

L'intervento di riqualificazione dell'area è stato eseguito dalla Provincia di Rimini con finanziamento POR-FESR 2007-2013.

THE RECOVERY PROJECT AND THE LOCAL COMMUNITY

The intervention of recovery and environmental rehabilitation of the quarries In.Cal. System has returned to the community a valuable environmental heritage, landscapes and historical culture, to be enjoyed in complete safety, respecting the equilibrium of the area under-going re-naturalisation. The restoration and enhancement of the ex - quarry was conceived and shared within a participatory process including schools, museums and the local inhabitants. The participants in the meeting and the experts in the area were invited to reflect on the "destiny" of the quarry and to propose possible uses for public enjoyment compatible with nature conservation, the principles for the regulation of use, the routes and also forms of management. After considerable debate, the final proposal which has been signed by the local participants, as it is presented today, with paths, accesses, equipped facilities and information tools, is the tangible outcome of an intense process of shared design. The redevelopment of the area was carried out by the Province of Rimini with funding POR-FESR2007-2013.



IL PERCORSO DIDATTICO

Il parco naturale delle ex-cave In.Cal. System ha cinque accessi, due dalla Via Savina e tre dal fiume (due dei quali sono ingressi veri e propri mentre il terzo è un belvedere).

Il percorso didattico si svolge a piedi e ha una durata complessiva di due ore e trenta minuti circa. Nel percorso si affrontano diverse tematiche che illustrano gli aspetti della flora e della fauna, dell'acqua e della storia del luogo dal punto di vista archeologico, agricolo, produttivo.

L'itinerario, organizzato in tappe lungo alcuni sentieri, comprende ventuno stazioni illustrate che si rivolgono sia agli adulti sia bambini. I cartelli di ogni stazione sviluppano diversi contenuti, affrontando inizialmente aspetti divulgativi e successivamente tecnico-scientifici, così da stimolare l'interazione del pubblico nell'osservazione dell'ambiente circostante.

Le due zone del parco, A e B, possono essere fruite insieme oppure in autonomia. Nella zona A, oltre al percorso, è possibile svolgere laboratori e attività didattiche temporanee sulla flora, la fauna, gli aspetti agricoli, ma anche di creazione di piccoli manufatti artigiani con l'uso di argilla, colori naturali, terra, acqua. Nella zona B, quella più delicata da un punto di vista naturalistico, la fruizione avviene attraverso visite guidate, da concordare con il soggetto gestore competente e responsabile dell'area.

THE EDUCATIONAL PATH

The natural park of the former quarry In.Cal. System has five access points, two from Via Savina and three from the river (two are real entrances while the third is a lookout point). The path takes approximately two and a half hours on foot. Along the path many different themes can be seen, flora and fauna, water and the history of the site from the viewpoint of archeology, agriculture and production.

The itinerary, organised in stages along a few trails, includes twenty one illustrated stations of interest to both adults and children. The signs of each path develop different content, starting with basics and going onto more technical/scientific information, so as to stimulate the interaction of the public with the observation of the surrounding environment.

The two zones of the park, A and B, can be enjoyed together or independently. In zone A, apart from the trail, it is possible to carry out temporary workshops on the flora, the fauna, the agricultural aspects, but also for the creation of artisan artefacts with the use of clay, natural colours, soil and water. In zone B, the most dedicated one from a naturalistic point of view, enjoyment takes place through guided tours, to be agreed with the authority responsible in the area.

INFO

www.riminiturismo.it - Tel +39 0541 53399
www.riminiventure.it - Tel +39 0541 704377
www.riminiambiente.it